

Repertorio n. 1509

Raccolta n. 762

VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno quattro del mese di marzo dell'anno duemilasedici
4 marzo 2016

alle ore dodici e minuti trenta,
in Milano, nel mio studio in via Manara n. 1,
innanzi a me DEBORA FERRO Notaio in Milano, iscritto presso il Col-
legio Notarile di Milano,
è comparso

- **FINCO MARCO**, nato a Milano (MI) il giorno 5 febbraio 1964, domi-
ciliato per la carica in Milano, via Pisanello n. 1, il quale dichiara di
intervenire al presente atto nella sua qualità di Direttore e Presidente
della Associazione non riconosciuta "**CENTRO FRANCESCO**
CULTURALE-ARTISTICO ROSETUM", con sede in Milano, via Pi-
sanello n. 1, codice fiscale 02709870154, costituita con atto in data 19
settembre 1968 a rogito notaio Giuseppe De Carli di Milano rep. n.
90227/15421, il cui statuto vigente è stato approvato con verbale di as-
semblea in data 29 aprile 1988 a rogito notaio Nicoletta Scherillo di
San Donato Milanese rep. n. 24786/1831, registrato a Milano - Atti
Pubblici il 5 maggio 1988 al n. 8262 serie 1/B.

Detto comparante, della cui identità personale io notaio sono certo,
premessò

- che con avviso di convocazione in data 17 febbraio 2016 pubblicato
ai sensi dell'articolo 7 dello statuto sociale, per oggi, in questo luogo,
alle ore dodici, è stata convocata in prima convocazione l'assemblea
della suddetta associazione, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifiche statutarie.

tutto ciò premesso

il comparante mi chiede di redigere il verbale delle risultanze delle de-
liberazioni della assemblea.

Io notaio aderisco alla richiesta fattami e dò atto che la assemblea si
svolge come segue.

Assume la presidenza, su designazione degli intervenuti, il signor
FINCO MARCO, il quale constata:

- che sono presenti in proprio e per delega numero cinque soci sui
complessivi sei soci della associazione, come risulta dall'elenco, che
firmato dal comparante e da me notaio si allega al presente verbale
sotto la lettera "A";

- che detti soci sono regolarmente iscritti nel libro soci della associa-
zione, con diritto di voto;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre al Presidente, è presente
il consigliere Giovanni Amisano, avendo giustificato la propria as-
senza gli altri consiglieri Sergio Pesenti, Marino Pacchioni e Luigi Boc-
cardi;

- che i tre Revisori dei Conti signori Eros Tavernar, Attilio Galimberti e
Pietro Antonio Fornari hanno giustificato la propria assenza;

- che la assemblea è stata regolarmente convocata.

Il Presidente dichiara pertanto validamente costituita l'odierna as-

REGISTRATO

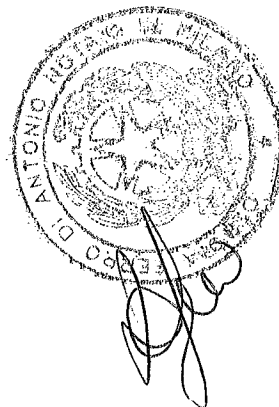
AGENZIA DELLE ENTRATE

Ufficio di Milano 2

Il 08/03/2016

N. 11515 Serie 1T

€ 245,00



semblea ed atto a deliberare sull'ordine del giorno sopra riportato. Il Presidente procede, dunque, alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno e fa presente agli associati le ragioni di ordine operativo che rendono opportuno la revisione dello statuto al fine di renderlo più adeguato alle esigenze ed alla attività della associazione approvando una nuova integrale formulazione del medesimo. Egli illustra agli intervenuti il contenuto delle modifiche proposte, secondo il testo già consegnato agli associati, soffermandosi in particolare sulla riformulazione dello scopo dell'associazione comunque invariato nei suoi elementi essenziali; sulla nuova disciplina dei requisiti dei soci e sull'eliminazione delle categorie dei soci stessi e sulla diversa articolazione degli organi sociali.

Il Presidente sottopone pertanto integralmente all'approvazione dell'assemblea il nuovo testo di statuto.

Dopo esauriente discussione, la assemblea, con il voto unanime degli associati presenti in proprio e per delega, espresso per alzata di mano, delibera

1) di riformulare lo scopo dell'associazione come segue:

" Art. 3 Oggetto

L' Associazione non ha scopo di lucro.

L'Associazione vuole raggruppare le simpatie di cui gode il Poverello d'Assisi in tutte le branche dell'attività religiosa, intellettuale, artistica e sociale, divenendo così azione francescana al servizio della Chiesa e della Società. L'Associazione ha lo scopo di diffondere l'amore all'arte e alla cultura e di contribuire alla evoluzione della società moderna.

Nell'ambito di tali scopi l'Associazione svolgerà tutte quelle iniziative che saranno ritenute opportune per il raggiungimento dello scopo sociale.

In particolare l'Associazione potrà:

- svolgere attività artistico culturali segnatamente nel settore cinematografico, teatrale, lirico, concertistico e attività affini organizzando anche convegni, seminari e corsi;
- promuovere la cultura cinematografica ed audiovisiva, musicale e coreutica;
- promuovere, sostenere e realizzare attività ed iniziative sociali, assistenziali, sportive e ricreative;
- svolgere attività editoriali, sia cartacee sia mediante mezzi informatici, multimediali e via siti internet, blog e simili, con l'esclusione di edizione di giornali quotidiani.

L'Associazione potrà svolgere inoltre ogni attività commerciale, patrimoniale, economica e finanziaria che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei propri scopi."

2) di approvare lo Statuto associativo secondo il testo proposto dal Presidente.

3) di attribuire al Presidente il potere di apportare al presente atto ed all'allegato statuto le eventuali modifiche richieste dalle preposte autorità.

Il testo dello statuto sociale, aggiornato a seguito delle sopra deliberate modifiche, si allega, debitamente firmato dal componente e da me notaio, al presente verbale sotto la lettera "B", per farne parte inte-



gant
Null
dici.

ho r
part
qui e
app
Si so
F.to
F.to

gante e sostanziale.

Null'altro essendovi a deliberare la assemblea viene tolta alle ore tredici.

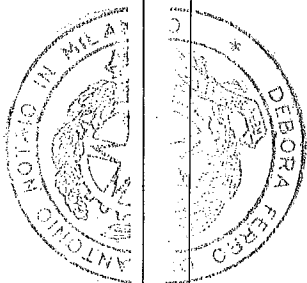
Richiesto

ho ricevuto quest'atto in parte scritto da persona di mia fiducia e in parte scritto da me di mio pugno su due fogli per pagine cinque fin qui e da me notaio letto, unitamente agli allegati, al comparente che lo approva.

Si sottoscrive alle ore tredici.

F.to MARCO FINCO

F.to DEBORA FERRO notaio

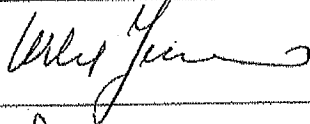
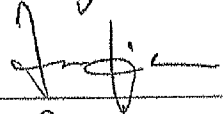
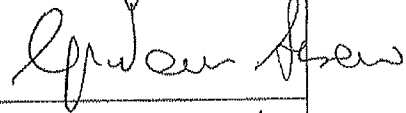
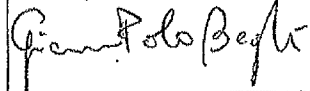



ALLEGATO A DEL N. 1509/162
DI REPERTORIO

ASSEMBLEA CENTRO FRANCESCANO CULTURALE – ARTISTICO ROSETUM

DEL 4 MARZO 2016

ELENCO ASSOCIATI

ASSOCIATI	IN PROPRIO	PER DELEGA	FIRMA
WILMA FERRARIO	X		
MARCO FINCO	X		
GIOVANNI AMISANO	X		
GIOVANNI PAOLO BEGHI	X		
VINCENZO VECCHIO	X		
ATTILIO DEFENDENTI			









Allegato "B" al n. 1509/762 di Repertorio
STATUTO

Art. 1 Costituzione e Sede

E' costituita una Associazione denominata "CENTRO FRANCESCO CULTURALE-ARTISTICO ROSETUM", con sede in Milano. Il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito della stessa città, nonché istituire sedi secondarie e sezioni distaccate in Italia e all'estero.

Art. 2 Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 3 Oggetto

L'Associazione non ha scopo di lucro. L'Associazione vuole raggruppare le simpatie di cui gode il Poverello d'Assisi in tutte le branche dell'attività religiosa, intellettuale, artistica e sociale, divenendo così azione francescana al servizio della Chiesa e della Società. L'Associazione ha lo scopo di diffondere l'amore all'arte e alla cultura e di contribuire alla evoluzione della società moderna.

Nell'ambito di tali scopi l'Associazione svolgerà tutte quelle iniziative che saranno ritenute opportune per il raggiungimento dello scopo sociale.

In particolare l'Associazione potrà:

- svolgere attività artistico culturali segnatamente nel settore cinematografico, teatrale, lirico, concertistico e attività affini organizzando anche convegni, seminari e corsi;
- promuovere la cultura cinematografica ed audiovisiva, musicale e coreutica;
- promuovere, sostenere e realizzare attività ed iniziative sociali, assistenziali, sportive e ricreative;
- svolgere attività editoriali, sia cartacee sia mediante mezzi informatici, multimediali e via siti internet, blog e simili, con l'esclusione di edizione di giornali quotidiani.

L'Associazione potrà svolgere inoltre ogni attività commerciale, patrimoniale, economica e finanziaria che ritenga necessaria, utile o comunque opportuna per il raggiungimento dei propri scopi.

Art. 4 Soci

Possono essere soci tutti coloro, persone fisiche e giuridiche, Associazioni o Enti, che condividendo gli scopi dell'Associazione presentino domanda di adesione e vengono ammessi a farne parte dal Consiglio di Amministrazione le cui decisioni su tale argomento sono insindacabili.

Art. 5 Domanda di ammissione dei soci

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio di Amministrazione recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto ed eventuali Regolamenti.

In sede di comunicazione di ammissione all'Associazione, il nuovo socio deve provvedere a versare la quota di iscrizione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso. L'adesione all'Associazione comporta per l'associato l'esercizio del diritto di voto nell'assemblea per tutte le materie di sua competenza.

La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.



Art. 6 Diritti e doveri dei soci

Ai Soci, che hanno assolto i loro obblighi nei confronti dell'Associazione, è garantita la partecipazione alla vita associativa secondo le modalità previste dal presente Statuto, nonché diritti di voto per quanto concerne le delibere assembleari, ivi comprese quelle concernenti l'approvazione delle modificazioni statutarie, le nomine degli organi sociali e lo scioglimento dell'Associazione.

I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto, di pagare le quote associative nell'ammontare fissato dal Consiglio di Amministrazione. La qualità di socio viene meno in seguito a:

- rinuncia volontaria da comunicare per iscritto al Presidente;
- morte o perdita della capacità di agire per le persone fisiche ed estinzione per quelle giuridiche;
- non aver effettuato il versamento della quota associativa;
- indegnità deliberata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 7 Organi dell'Associazione

Gli organi dell'Associazione sono:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Vice Presidente, ove nominato;
- il Segretario Generale, ove nominato;
- il Revisore unico, ove nominato.

Art. 8 Assemblea

I soci in regola con il pagamento della quota associativa dell'Associazione formano l'Assemblea che si raduna almeno una volta all'anno entro il mese di giugno per l'esame e l'approvazione del bilancio.

L'Assemblea:

- a) approva il bilancio consuntivo;
- b) procede alla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed eventualmente del Revisore dei Conti;
- c) delibera su tutti gli altri oggetti attinenti la gestione dell'Associazione riservati alla sua competenza dal presente Statuto o sottoposti al suo esame dal Consiglio di Amministrazione;
- d) delibera sulle modificazioni dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.

Art. 9 Assemblea: convocazione e delibere

L'Assemblea sarà convocata ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità e quando ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli Associati.

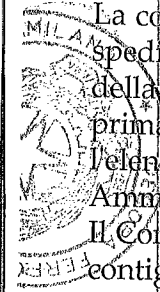
La convocazione dell'assemblea deve effettuarsi mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale, almeno dieci giorni prima dell'adunanza, contenente l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove), la data e l'orario della prima e seconda convocazione.

Ogni Socio può farsi rappresentare da altro Socio con delega scritta.

Nessun Socio può rappresentare, oltre sé stesso, più di altri tre Soci. Ogni Socio ha diritto a un voto.

Le riunioni dell'Assemblea sono valide: in prima convocazione con l'intervento della metà più uno dei Soci, in seconda convocazione con qualunque numero di Soci.

Le deliberazioni sia in prima che in seconda convocazione saranno prese



col v
Art.
Il C
Con
non
Il C
conv
Il C
Il C
Vice
In ca
Amn
quell
scad
venis
Amn
Art.
La co
spedi
della
prim
l'elen
Amn
Il Co
contig
riunic
moda
Le s
comp
Le de
voto f
si con
chi pr
Art. 1
Al C
ordina
riserv
l'esecu
ogni
raggiu
Il Con
a) pre
b) deli
c) deli
d) non
e) app
f) deli
g) non
Il Con
all'ann
all'Ass

col voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 10 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione potrà essere composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a nove, nominati dall'Assemblea, anche fra i non soci previa determinazione del numero.

Il Consiglio dura in carica (tre) esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del (terzo) esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione è rieleggibile.

Il Consiglio nomina nel proprio seno il Presidente ed eventualmente il Vice Presidente e Segretario Generale.

In caso di dimissioni o di decesso di qualche membro del Consiglio di Amministrazione, quest'ultimo coopta nuovi membri in sostituzione di quelli mancanti. I consiglieri cooptati dureranno in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione che li ha cooptati. Qualora venisse meno la maggioranza dei membri l'intero Consiglio di Amministrazione si intenderà decaduto.

Art. 11 Consiglio di Amministrazione: convocazione e delibere

La convocazione del Consiglio di Amministrazione viene fatta con avviso spedito con qualsiasi mezzo, anche telematico, che permetta l'attestazione della ricezione, almeno sette giorni prima e, in caso di urgenza, un giorno prima con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio e/o video collegati, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il segretario, con modalità delle quali dovrà essere dato atto nel verbale.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; l'espressione di astensione si computa come voto negativo e in caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione.

Art. 12 Consiglio di Amministrazione: competenze

Al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea dei soci, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre i seguenti compiti:

- a) predisporre il bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea;
- b) deliberare l'accettazione delle domande per l'ammissione di nuovi soci;
- c) deliberare l'esclusione o la decadenza dei soci;
- d) nominare il Presidente e il Vice Presidente;
- e) approvare eventuali regolamenti;
- f) deliberare in merito all'accettazione di donazioni ed eredità;
- g) nominare il Segretario Generale su proposta del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in via ordinaria almeno 1 volta all'anno, per la redazione del bilancio consuntivo, da sottoporre poi all'Assemblea dei soci, e in via straordinaria, ogni qualvolta lo ritenga



opportuno il Presidente o un terzo dei suoi componenti.

Art. 13 Il Presidente

Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra tutti i suoi componenti. Egli dura in carica tre esercizi e può essere rieletto.

Al Presidente spetta la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio e la firma della medesima. Inoltre egli convoca e presiede le Assemblee e le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Al Presidente spetta altresì:

- curare l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, impartendo le conseguenti direttive di governo dell'Associazione;
- compiere, nei casi di urgenza, atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, che deve poi ratificarne l'operato nella prima riunione successiva.

Il Presidente, nei limiti dei poteri allo stesso attribuiti, può conferire ad altri membri del Consiglio di Amministrazione procure per il compimento delle attività dell'Associazione.

Art. 14 Il Vice Presidente

Il Vice Presidente viene eletto dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente. Egli collabora con il Presidente allo svolgimento delle principali attività dell'Associazione, con responsabilità nei settori definiti dal Consiglio di Amministrazione.

In caso di impedimento o dimissioni del Presidente le sue funzioni sono assunte temporaneamente dal Vice Presidente.

Di fronte a terzi, la firma del Vice Presidente basta a far presumere l'assenza o l'impedimento del Presidente ed è sufficiente a liberare i terzi, compresi i pubblici ufficiali, da qualsiasi ingerenza e responsabilità circa eventuali limiti ai poteri di rappresentanza per gli atti ai quali la firma si riferisce.

Art. 15 Il Segretario Generale

Il Segretario Generale può essere nominato dal Consiglio di Amministrazione anche tra i suoi componenti, su proposta del Presidente. Egli cessa dalla carica unitamente al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e può essere riconfermato.

Qualora ricorressero gravi motivi il Consiglio può revocarlo.

Il Segretario Generale:

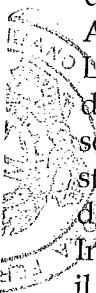
- a) dirige e coordina l'attività dell'Associazione;
- b) nel caso non rivesta la carica di consigliere, partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- c) propone al Consiglio di Amministrazione gli eventuali regolamenti di funzionamento;
- d) propone al Consiglio di Amministrazione gli incarichi di consulenza esterna;
- e) esercita tutti i poteri eventualmente conferitigli dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 16 Il Revisore Unico

Il Revisore è eventualmente nominato dall'Assemblea dei soci fra associati o terzi che siano in possesso di adeguate competenze economico-contabili.

Il Revisore dura in carica fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione ed è rieleggibile.

Il Revisore ha il compito di controllare trimestralmente la gestione amministrativo-contabile, di esaminare in via preliminare i bilanci e di



re
Il
Ar
L'a
lib
bil
Ar
L'e
an
bil
Gli
per
In
dir
che
des
Art
L'es
dell
solo
stes
dete
In c
il p
Lom
Art.
Tutt
med
Mila
Gli a
ricev
inap
Art.
Per t
valgo
F.to M
F.to L

redigere una relazione di accompagnamento agli stessi.

Il Revisore ha facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee dei soci senza diritto di voto.

L'attività del Revisore deve risultare da apposito verbale riportato nel libro della revisione, nel quale devono essere riportate anche le relazioni ai bilanci.

Art. 17 Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario della Associazione si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Entro il 30 giugno di ogni anno l'Assemblea dovrà approvare il bilancio consuntivo.

Gli eventuali utili di gestione dovranno essere reimpiegati per il perseguimento degli scopi sociali.

In nessun caso possono essere distribuiti o andare a vantaggio, né direttamente né indirettamente, degli amministratori, dei soci o di coloro che a qualsiasi titolo svolgono attività per l'Associazione salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 18 Estinzione o scioglimento dell'Associazione

L'estinzione o lo scioglimento dell'Associazione può avvenire con delibera dell'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, solo con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Soci. Con la stessa maggioranza verranno nominati i liquidatori o il liquidatore, determinandone i poteri.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione per qualsiasi causa, il patrimonio che residuerà sarà devoluto in favore della Provincia di Lombardia dei Frati Minori Cappuccini.

Art. 19 Clausola Compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'Associazione ed i soci e tra i soci medesimi verranno devolute all'esclusiva competenza del Tribunale di Milano.

Gli arbitri giudicheranno ex bono et aequo, entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile.

Art. 20 Norme finali

Per tutto quanto non previsto dall'attuale Statuto e dall'Atto Costitutivo, valgono le norme del codice civile e di ogni altra legge vigente in materia.

F.to MARCO FINCO

F.to DEBORA FERRO notaio

LA PRESENTE COPIA E' CONFORME ALL'ORIGINALE MUNITO
DELLE PRESCRITTE FIRME.

Milano, 21 marzo 2016

Debergh

A circular stamp of the Chamber of Commerce of Milan. The text around the perimeter reads "CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO" at the top and "DIREZIONE FERROVIA" at the bottom. The center of the stamp features a star-like emblem.